Anno 1 — Numero 1

Provincia del Regno . . . . cent. 15
Roma . . . . . » 20
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto . . » 30
Stati-Uniti dell'America settentr. . . » 15
America meridionale . . . . . » 50
Cina, Giappone, Chili, Australia . . . » 30

Giornale Quotidiano

Un foglio arretrato cent. 30. — Per Roma 10.

Citazione foglio: per ROMA centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

BOLLETTINO POLITICO

Un dispaccio da Londra annunzia che sono giunte le adesioni di tutte le potenze, in massima, per la Conferenza dambiana. I gabinetti sono pure consenzienti a far imitare i primi studi da delegati tecnici che non tarderanno a riunirsi in Londra. Il telegramma non dice se venne accolta la domanda della Rumenia di assistere alla Conferenza, ma è probabile che lo sia stata, perchè era appoggiata da parecchie potenze. In questi ultimi tempi, la Rumenia mostrò una grande prudenza ed anche l'antagonismo coll'Austria, che minacciava di dar luogo a complicazioni, è quasi completamente cessato in seguito alla saggia politica del ministero rumeno. Quest'ultimo, secondo recano i telegrammi da Bucarest, acconsentì alla proposta della revisione della Costituzione; ma non vorrebbe che questa si affilmasse in troppo troppo radicale, ed a tale scopo chiederebbe si nominasse una Commissione tecnica presso gli articoli da rivedersi.

A Madrid la stampa liberale osserva che malgrado la recente amichevole pubblica si vescovi spagnuoli, in cui si rassegnavano ai giornali clericali di mantenere la ragionevolezza di linguaggio e più polemiche irritanti, la stampa clericale continua ancora una polemica assai viva. Non è il primo caso che gli organi del Papa vengano trasgrediti, anche dai giornali quasi troppo zelanti clericali, provocati la mano nel paniere della Corona, la quale evidentemente stringerà rapporti amichevoli con tutte le potenze.

I generali di Parigi si recano a Berlino, presumesi per dar il saluto al signor Gambon, ministro residente di Francia a Tunisi, nel ricevere il primo dell'anno, le colonie francesi. Dopo aver ringraziato la colonia del suo zelo, il sig. Gambon espresse il voto che il 1883 non terminasse senza un'organizzazione definitiva del protettorato francese. Il ministro seguirà quindi:

« Come bisogna intendere il protettorato? E' come forse l'assorbimento del governo tunisino, la sostituzione completa dell'amministrazione francese a quella indigena? No. Non vi sarebbe una soluzione più costosa e più anti-politica; sarebbe l'annessione con tutti i suoi oneri e senza i suoi vantaggi. Bisogna rispettare i costumi, gli usi di questi paesi, subiziarne i buoni elementi che vi si riscontrano, in una parola, stabilire dapertutto il controllo, la tutela, la protezione, ma nulla più. »

Il ministro disse pure che si trattava di restituire al governo del bey la sua libertà, ed assicurargli la tutela francese, sbarazzandole da quelle dell'Europa, la quale si esercita in modo troppo disordinato nelle antiche della reggenza, che rende impossibile qualunque riforma del regime economico. Il sig. Cambon disse che bisogna portare offerte di bey una buona giurisdizione e preseguire l'abolizione delle capitolazioni, che costituiscono un ostacolo assoluto a qualunque utile ancora, e concluse dicendo che l'esposizione internazionale di Amsterdam farà conoscere le meraviglie ricavate nella Tunisia.

Queste belle parole consolarono forse i contribuenti francesi dei 30 o 40 milioni l'anno che, per ora, costa alla Francia l'occupazione di Tunisi.

APPENDICE

OPULENZA E MISERIA

DI MISS STEPHENS

Versione dall'inglese di P. ANGELMAN

È vietata ogni riproduzione

Per corretto che fosse allora, per strana che persone la condotta di quella donna, di non poteva disgraziata; non sapeva indovinare incidenti futi, quelle cattive inquietudine, non sapeva che quella sentimenti commossa che piangeva sul suo seno, come avrebbe rise di ritrarsi, che quella avrebbe in sua identità, che avrebbe in sua identità, che avrebbe in sua identità, che

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Continuano nella stampa italiana i commenti sull'avvenimento politico della morte di Lesse Gambetta e sulle conseguenze che esso.

Abbiamo ieri riprodotto i giudizi e la caratteristica di parecchi principali giornali, e in qual modo che sia questi giudizi rendono noi ritenere che la disteminazione di quella forza potente sia un colpo pel liberalismo. **Corriere** Che ne dice il Diritto? avviso e scrive:

Dicono che Gambetta era una forza per la causa repubblicana; noi pensiamo che oggi egli era una debolezza, e che una repubblica veramente liberale in Francia potrà molto meglio stabilirsi ora che non vivono Gambetta dalla scena politica e che è scomparso.

La **Gazzetta di Venezia** è severa nel suo apprezzamento e concludente.

Al signor Bismarck sa rimpiazzare in avere detto: *la forza appoggiò il diritto*, e il signor Gambetta ha voluto in questi ultimi giorni dimostrare il lavoro al punto di credere, l'inganno durerà poco. Il diritto è sempre rappresentato dalla libertà e tutti coloro che avevano servito a Gambetta vivente avevano la coscienza di servire la causa della nazione, specialmente della « resistenza » agli avversari. Ma il suo temperamento lo portava a giudicare le cose troppo dal punto di vista di quella resistenza, e chiamò *tre furieux* i suoi compagni nel consorzio coll'unico liberale che ebbe in mezzo a quelli, Rouher. Ora, il suo compagno nel parlamento è morto, e quello che è rimasto è un collegio germanico.

E l'Era di Bergamo dice:

Di questa vita attraversata spesso, pur troppo, da gravi fatti, quale frutto, quale vantaggio ora forse rimpiangeranno i suoi più caldi ammiratori? Ben poco, se non quello di aver accentrato nelle sue mani il potere, di aver quasi annullato la vita politica della nazione, spogliando della sua forza tutti gli avversari. Ma di un temperamento ha potuto rimanere il gradito ricordo, quello di un uomo chiamato *fino furioso*. Come compagno nel consorzio costituzionale troppo breve, il nome per questo, fu Rouher, che ora, dopo la morte, parrebbe quasi aver trasmesso a quello

triste passo, hanno mai fatto o no ... o nel Sud. Le nostre avvertenze ... anni.

Disgrazie. — In via dei Cappellari vi è un albergo detto della Quarta. Il proprietà di costui Fabrini Maddalena. Era ieri impiegata in qualità di cameriera e mettava rale il giovine Beni Romolo, d'anni 24, da Pesaro. Mercoli mattina, ora il proprietario, cui era stata tolta la cameriera, si portava per alcune incombenze; mille dello stesso nella strada, sollevati alla terrazza circostante da un cornicione di fuori, e precipitandosi ... dietro ... sulla macchietta, questa distese ... sopra ... e l'infelice precipitò ... sul selciato, producendosi delle gravi ... in diversi punti ... all'ospedale, ove venne ... in pericolo di vita.

Arresto. — Stefanino Salvi chiavi, ignoto ... nella casa abitata dalla signora ... Cristiano Chiara, in via dell'Umiltà, ... nel pozzo e vi rubarono due cucchiai ... una spilla, un anello, una fede, ... e non ne ... argento, e 80 ... in tutto in ... 60 lire.

Malvagità. Verso le 10 di ieri mattina, in piazza ... Eugenio Barattieri, di Reggio Emilia, d'anni 28, tipografo, lavorante nel giornale della *Riforma*, si fermò davanti alla porta principale del palazzo di Venezia, e cominciò a abbaiare e mordere ... presso il Valentini, e ... tratto di mezzo un ... che ... nel ... Barattieri ... Il ... ha ... ferite ... Il ... ha ... ferite ... Il ... ha ... ferite

ASSOCIAZIONE

ROMA
Via Guglia, N. 59, presso Montecitorio.

presso gli Editori **FRATELLI TREVES** in Milano

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno X - 1883

IL SOLO GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO ITALIANO, CON DISEGNI ORIGINALI D'AUTORI ITALIANI
ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO
in 16 pagine del formato grande in-4 a 3 colonne

Nel 1883, L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA acquisterà una importanza speciale per la grande
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI
che si apre a Roma il 20 gennaio prossimo. Abbiamo preso la nuova importante parola questa Esposizione
importantissima nei riccamente illustrata nelle nostre colonne.

PER L'ITALIA: Anno, Lire 25. — Semestre, Lire 13. — Trimestre, Lire 7.
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Lire 32 (ora) l'anno.

PREMIO: Chi manda L. 25.50 per l'anno X dell'*Illustrazione Italiana* avrà in dono: NA-TALE E CAPO D'ANNO, splendida edizione illustrata.

MARGHERITA

Giornale delle Signore
DI GRAN LUSSO
MODE E LETTERATURA

ANNO V - 1883

Esce ogni settimana in 8 pagine in-4 grande, con 2 grandi figurini colorati, un certo numero di piccoli figurini, splendide eleganze, lavori di ricamo, tagli di modelli, ecc. Con numeri straordinari illustrati di Natale, Capo d'anno, Carnevale, ecc.

Bisogni di nozze e trousseaux completi.

PER L'ITALIA: *Anno, L. 24. - Semestre, L. 13. - Trimestre, L. 7.*
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale lire 40 (ora) l'anno.

Per corrispondere al desiderio di molte signore, abbiamo preso la deliberazione di pubblicare un'edizione economica della MARGHERITA
quasi senza fronzoli e senza numerosi gli grandi figurini di Parigi.

PREMIO: Chi manda L. 24.50 riceverà in dono: RICAMI IN SETA (Per l'abbonato, dei grandi colorati) (Per l'Estero, 1 Franco).
della Direzione del Teatro; e LA CENOVA a RAVIVA (Roma sopra) (Per l'Estero, 1 Franco).

IL GIRO DEL MONDO

Giornale di Geografia, Viaggi e Costumi

SERIE II — ANNO IX — 1883

Esce il 15 di ogni mese
12 numeri l'anno

Lire 3 l'anno
Per l'Estero
Lire 4 (ora)

Centesimi 50 la dispensa.

Abbonandosi per l'Italia: 1850 (a via 22 dispense) L. 25. - Semestre (26 dispense) L. 13. - Per l'Estero fr. 30 (ora)

PREMIO ai suoi Associati: Chi manda L. 25.50 riceverà in dono: IL VERO PAESE DEL MILIARDO di Max Nordau. (I 50 centesimi)

ESCHIMESI, la relazione dell'importante spedizione artica per la ricerca di Franklin.

Nel nuovo anno pubblicherà successivamente COME IO ATTRAVERSAI L'AFRICA, dell'Esimo Antonio Stanley Livingstone Infante per regioni ignote, di Barga Forte: . . . il BELGIO

LA MODA

Giornale delle Dame

Anno VI - 1883.

ricche d'incisioni di mode e di lavori, con copiosi elementi e ricchezza di figurini colorati.

Esce una volta al mese, e si compone di 16 pag. di testo, PER L'ITALIA: Anno L. 10. - Semestre L. 5. - Trimestre L. 3. - Per l'Unione Postale L. 13 (ora) l'anno.

PREMIO AI SOCI ANNUI: *Il Conte di Chantelèna*, di GIULIO VERNE.
Per l'affrancazione del premio aggiungere cent. 40 (Per l'Estero 1 fr.)

L'ELEGANZA

FAVOLOSO BUON MERCATO
per sole 6 lire l'anno
Per l'Unione Postale Lire 8 (ora) l'anno.

Esce il 1° e il 15 di ogni mese. Ogni numero di 16 pagine più 2 grandi figurini colorati, e più volte due tavole doppie 3000 figurini di mode e lavori, modelli tagliati e cucibili, ricami, ecc. Ogni numero costituisce un magnifico album di 32 pagine, ricco di disegni, e di eleganza, e di buon gusto.

Edizione **Speciale** con uno splendido figurino colorato in ogni numero.
PER L'ITALIA: Lire 12 (Per l'Estero Lire 16, ora).

LA NATURA

Giornale Illustrato

Esce il 15 di ogni mese
12 numeri l'anno

Lire 3 l'anno
Per l'Estero
Lire 4 (ora)

I TESORI D'ARTE DELL'ITALIA

di CARLO DE LÜTZOW

Opera splendidamente illustrata da 50 acqueforti e da 250 incisioni in legno.

LA RICREAZIONE

Giornale Illustrato

Unico giornale illustrato italiano che i babbi e le mamme possano mettere in mano alle loro figliole, colla sicurezza che vi troveranno solo novelle morali, che diverteranno educando il cuore e la mente. I racconti si scrivono Serravalle, Caccianiga, Cordelia, stefanoni, Chiesa, Cerlevaria, Cesare Dandolo, Guerrini, Ferrigni, Rovani, Rovetta, Ricordi, Cavalletti, Cossa, Pio, Pietro Bellezza, Bersezio, Bazzoni